

Correolappon

3/4/91

GORLA MAGGIORE

LA PARROCCHIA PREPARA L'ANNIVERSARIO PER DOMENICA 14 APRILE

Festa all'infaticabile Padre Ubaldo da 40 anni sul fronte della missione

Il religioso barnabita ha prestato servizio in Cile, Stati Uniti e Canada dove opera attualmente

GORLA MAGGIORE - La comunità si appresta a festeggiare padre Ubaldo Fior per il suo quarantesimo anniversario di sacerdozio. Lo farà domenica 14 aprile prima della partenza per i suoi impegni missionari in Canada. Senza dubbio la figura di padre Ubaldo è tra le più rilevanti della comunità ubaldese.

Nato il 20 maggio 1927 a Castelfranco Veneto in provincia di Treviso, nell'ottobre del 1928 la famiglia si trasferisce a Castelnuovo Bozzente e nel novembre del 1933 giunge a Gorla Maggiore, dove tuttora risiedono i suoi familiari.

Qui trascorre la sua fanciullezza, un periodo importante in cui maturerà la sua vocazione religiosa. Sulla sua formazione religiosa incidono suor Cherubina Bonardo e suor Benilde Antonini entrambe sue insegnanti alle elementari. È sotto la loro spinta che Ubaldo matura la vocazione sacerdotale e missionaria. Infatti intraprende

gli studi superiori frequentando il ginnasio nel seminario dei padri Barnabiti a Genova e poi a Porretta Terme. I due anni di noviziato invece li trascorre a Monza. Il 25 marzo 1951 a Roma viene ordinato sacerdote. E in questo periodo che il barnabita gorlese riceve il Crocifisso di missionario.

Nel settembre del 1951 padre Ubaldo parte per Santiago del Cile come membro di una spedizione missionaria assegnata in America Latina.

Trascorre anni di duro lavoro e di fatica. Anche la situazione politica del Paese è disastrosa. Intanto nella parrocchia di Santa Sofia ai suoi occhi si presenta una città completamente distrutta dal terremoto. Diversi i compiti che gli toccano: dall'insegnamento all'assistenza, dalla catechesi alla ricostruzione del campanile.

Alla fine del '58, per due anni circa, padre Ubaldo è trasferito negli Stati Uniti, a Buffalo dove presta la sua opera lavorando in ospedale.

Ma di nuovo, nel 1960 egli è inviato dai suoi superiori in Cile, questa volta a San Vincente de Tagua Tagua. Qui intraprende la costruzione di un collegio barnabita. Anche questi sono anni impegnati e di duro lavoro. Trascorse 10 anni in missione, lontano dalla patria e dagli affetti familiari. Inoltre la situazione già

precaria viene compromessa dalla instabile condizione politica, economica e sociale del Cile. Il Paese risente il peso della dittatura e il malgoverno dei suoi capi politici.

Allo scoppio del colpo di Stato, padre Ubaldo si ripara dapprima in Argentina, dove rimane due anni e poi in Perù come sostituto missionario.

Nel 1977 egli lascia definitivamente l'America Latina alla volta del Canada. A lui viene assegnata la guida della parrocchia di Our Lady of the Assumption dei Barnabite Fathers posta nella religione dell'Ontario, dove tuttora svolge il suo ministero. In verità la figura di questo tenace missionario appare anche robusta da come si può bene comprendere visti i suoi continui spostamenti, tutti faticosi e date le pesanti condizioni in cui ha operato.

Ma nonostante tutto padre Ubaldo si è sempre mostrato un generoso valorizzatore di queste terre, rivelando anche il suo attaccamento, prodigandosi tra i poveri e gli ammalati. È sufficiente ricordare che nel 1977 egli era attorniato da più di 400 ragazzi e proprio a lui spettava il compito di formarli ed educarli. I suoi sono anni di apostolato che sottolineano però anche la realizzazione di nuove strutture quali la chiesa dedicata alla Madonna Assunta e di Fatima in Canada. Sono quindi numerosi i motivi di gratitudine e di riconoscenza da parte dei gorlesi verso il loro eroico missionario.

È per questo che la comunità gorlese in collaborazione con i familiari e i coscritti del 1927, e al parroco don Franco Colombo propone un programma ricco di iniziative. Alle ore 9,30 ci sarà il ritrovo presso l'abitazione in via Cervino 15. Seguirà alle 10,30 la messa solenne con la partecipazione dell'Olonian Brass e della Schola Cantorum S. Cecilia diretta da Mario Albè.

Previsto un rinfresco presso l'oratorio femminile. Per l'occasione si esibirà anche il coro musicale Santa Cecilia. Alle ore 12,30 è fissato il pranzo presso il ristorante Diana. L'iscrizione è aperta a tutti. Alle ore 20,45, presso la chiesa di San Carlo, il coro Monte Rosa di Busto Arsizio diretto dal maestro Giulio Farioli si esibirà con canti di montagna.

Beatrice Zerini

18